

FEDERLOGISTICA: PORTI NEL MIRINO DEGLI HACKER MA MIMS PENSA SOLO ALLA SOSTENIBILITA'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 giu - Piu' del 900% di incremento negli ultimi tre anni. Bersaglio le attivita' marittime e in particolare i porti. I dati dell'Imo concordano con quelli recentissimi diffusi da Naval Dome, la societa' di security israeliana che ha fatto scattare il massimo alert sul rischio di attacchi hacker alle strutture portuali, con l'obiettivo di provocarne il collasso.

'Ma davanti a questo pericolo reale e a un numero sempre piu' rilevante di Autorita' di Sistema Portuale, fra cui quelle di Genova e Savona e quella di Venezia, nonche' di alcuni terminal, bersaglio di offensive di hacker - denuncia Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto - il ministero delle Infrastrutture e della mobilita' sostenibili continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilita''. Il Governo si e' mosso con decisione istituendo un'Agenzia ad hoc per affrontare questi pericoli e la Polizia Postale sta combattendo in prima linea e in modo encomiabile la battaglia per proteggere un Paese che dovrebbe essere invece in grado di gestire strutturalmente la sfida della cyber security: per contro, i reiterati appelli rivolti al Mims non hanno trovato ascolto.

'Mentre i principali porti europei - sottolinea il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto - sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva Nis (Network and Information Security) il nostro dicastero competente non si muove e le Autorita' di Sistema Portuale, che avrebbero immediatamente bisogno di disporre di un Cyber Manager, sono costrette a navigare a vista'.

com-ler

(RADIOCOR) 03-06-22 18:11:09 (0496)PA,INF 5 NNNN